

## MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,  
concernente la vendita dello stabilimento di piscicoltura di Cavallino  
e l'acquisto di quello di Agno

(del 7 ottobre 1955)

*Onorevoli Signori Presidente e Consiglieri,*

Il problema della razionale sistemazione dei diversi stabilimenti, incubatoi e piccoli allevamenti ittologici, sorti a suo tempo nel nostro Cantone, ha fatto oggetto di esame da parte del Servizio cantonale della pesca, in collaborazione con la Federazione ticinese per l'acquicoltura e la pesca e le società locali di pesca. Gradualmente furono abbandonati i piccoli incubatoi periferici che non potevano dare risultati concreti e si favorirono le nuove costruzioni delle società di pesca, alle quali, oltre al sussidiamento normale, si concedono le uova per incubazione, in rapporto alla importanza dei corsi d'acqua compresi nel raggio di attività delle società stesse.

Rimanevano allo Stato lo stabilimento di piscicoltura di Cavallino, gli impianti di Gudo e dell'isola Martella. Ma anche questi risultarono non più rispondenti alle moderne concezioni degli allevamenti ittologici; l'isola Martella fu affittata ai signori Torricelli, gli impianti (vasche) di Gudo furono parzialmente abbandonati e lo Stabilimento di Cavallino fu utilizzato soltanto durante il periodo delle pesche di ripopolamento nel Lago di Lugano. Modificato il sistema di immissione (principalmente con estivali in luogo di semplici avannotti) e sospese, con il consenso della società « Ceresiana » le pesche di ripopolamento, anche lo stabilimento di Cavallino venne abbandonato. Si fece capo invece allo stabilimento di Agno (sig. Francesco Michetti), il quale si prestava per la produzione di trote iridea e fario destinate ai laghetti alpini ed ai fiumi.

Lo stabilimento di Cavallino, sorto per iniziativa di alcuni privati di Lugano, fu acquistato dallo Stato il 31 gennaio 1931 per la somma di Fr. 12.264,— più Fr. 2.500,— per diritto d'acqua. Dal 1931 al 1949 svolse buona attività soprattutto nella produzione di avannotti di salmerino. Tale produzione era ottenuta con il sistema della pesca intensiva dei riproduttori durante il periodo del fregolo, sistema abbandonato, per ragioni tecniche e finanziarie. Durante il periodo del fregolo i pesci venivano disturbati nelle loro migrazioni sulle zone di deposizione e la pesca rappresentava un grave onere finanziario per lo Stato, superiore alla pure e semplice immissione di avannotti acquistati da allevamenti della Svizzera interna e dell'estero. L'adattamento dello stabilimento per la incubazione di altre specie, quali ad esempio, la trota lacustre, la fario, ecc. è sconsigliabile in particolar modo per la sua infelice ubicazione; lo stabilimento infatti è raggiungibile solo con natanti e con condizioni di lago normali, ciò che rappresenta un inconveniente grave per il controllo delle fasi di riproduzione e soprattutto per i trasporti.

Si è così affacciata la decisione della vendita dello stabilimento e si propose il suo acquisto al Comune di Castagnola, dato che la portata di acqua poteva interessarlo per la fornitura ai caseggiati della zona di Cavallino; ma senza risultato. Nello stesso tempo ebbero la offerta di acquisto da parte dei signori avv. Schwenter di Berna e arch. Hugi di Zurigo, i quali accettarono le proposte da noi avanzate sulla scorta della perizia allestita dal Dipartimento cantonale delle pubbliche costruzioni — ossia al prezzo di Fr. 25.000,— con il diritto d'acqua per un totale di ca. 1.560 metri cubi annui. La rimanente portata di

acqua — circa 50 mila metri cubi annui — rimane di proprietà dello Stato. Il relativo contratto di promessa di compra-vendita è stato firmato il 27 luglio 1955.

Con il ricavo della vendita dello stabilimento di Cavallino, proponiamo di acquistare lo stabilimento di Agno. Quest'ultimo si è rivelato indispensabile principalmente per la produzione di estivali di trota iridea destinati ai laghi alpini ed ai bacini di accumulazione, nonchè di trota fario da immettere nei corsi d'acqua del Sottoceneri. Ha il grande vantaggio di essere a lato dell'incubatoio della «Ceresiana», di avere le vasche adatte per l'allevamento, di trovarsi in una zona dove è possibile effettuare le catture di «pesciame» per l'alimentazione dei pesci e di aver la diretta sorveglianza del guardiapescia domiciliato ad Agno. I terreni sono di proprietà del Consorzio bonifica Piano del Vedeggio (affittati dallo Stato nel 1950 per la durata di due decenni, per un canone annuo di Fr. 200,—), le costruzioni di proprietà del sig. Michetti (affitto annuo Fr. 1.200,—); a lato uno scorporo di terreno di ca. 2.500 mq. del sig. Terrani Francesco (affittato dal sig. Michetti). La spesa complessiva per l'acquisto della proprietà e la sistemazione della cinta è da noi calcolata in Fr. 40.000,— circa; il finanziamento coperto con l'importo di Fr. 25.000,— derivante dalla vendita dello stabilimento di Cavallino e per Fr. 15.000,— da prelevarsi dal «Nuovo fondo ripopolamento pesci» il cui saldo attivo al 31 dicembre 1954 risultava di Fr. 35.797,38.

Con la soluzione propostavi viene razionalmente risolto il problema del ripopolamento dei corsi d'acqua del Sottoceneri con estivali di trota fario, nonchè la produzione di estivali di iridea per i bacini d'acqua alpini.

Vi invitiamo pertanto a voler approvare l'annesso disegno legislativo e vi porgiamo, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del nostro migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

*Galli*

Il Cons. Segr. di Stato :

*Janner*

Disegno di

## LEGGE

concernente la vendita dello stabilimento di piscicoltura di Cavallino  
e l'acquisto di quello di Agno

(del .....)

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino  
visto il messaggio 7 ottobre 1955 n. 574 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

*Art. 1.* — E' autorizzata la vendita dello stabilimento di piscicoltura di Cavallino, per l'importo di Fr. 25.000,— (venticinquemila), come al contratto di promessa di compra-vendita stipulato il 27 luglio 1955 con i signori avv. Schwen-ter Giovanni in Berna e arch. Hugi Rodolfo, pure in Berna.

*Art. 2.* — E' pure autorizzato l'acquisto dello stabilimento di piscicoltura di Agno di proprietà del signor Michetti Francesco, in Agno, nonchè dei terreni relativi di proprietà del Consorzio bonifica Piano del Vedeggio e del signor Ter-rani Francesco in Agno.

*Art. 3.* — La spesa, preventivata in Fr. 40.000,— (quarantamila), viene co-perta come segue :

Fr. 25.000,— ricavo della vendita dello stabilimento di Cavallino;

Fr. 15.000,— da prelevarsi dal «Nuovo fondo ripopolamento pesci»  
(deposito al 31 dicembre 1954).

*Art. 4.* — I beni di cui sopra verranno radiati, rispettivamente iscritti, nell'elenco dei beni di proprietà dello Stato.

*Art. 5.* — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bol-lettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

